

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale <i>adeguamento di: Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale (1373935)</i>
Nome del corso in inglese	Psychology of Community, wellness promotion, and social change
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS2371^2017^000ZZ^028060
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/08/2017
Data di approvazione della struttura didattica	30/11/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/02/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/07/2016 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/PS2381/2017
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE - DPSS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Clinical, social and intercultural psychology • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica • Psicologia clinica • Psicologia clinico-dinamica • Psicologia cognitiva applicata • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prelievitazione, in atto presso l'Ateneo, che ha adottato linee guida molto rigorose con criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (<http://www.unipd.it/nucleo/doc/lauree.htm>).

Il CdS, che intende creare un profilo professionale alternativo rispetto a quello tradizionale dello psicologo, nasce dall'esigenza di formare una professionalità specifica che con apporti scientifici e didattici della psicologia sociale, si rivolge soprattutto a gruppi, a popolazioni e ai loro contesti in un'ottica di prevenzione e di promozione della qualità della vita.

La proposta, che tiene adeguatamente conto delle osservazioni avanzate dal CUN in data 01/04/2008, è motivata in modo coerente e risultano chiari sia gli obiettivi formativi, sia gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

La Facoltà dispone di risorse adeguate per la docenza. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del CdS in una classe in cui sono presenti altri CdS in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico
Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Un apposito Comitato per le Parti Sociali (costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5 del DM 270/04) si riunisce periodicamente. Di esso fanno parte, oltre ai rappresentanti accademici, responsabili di organizzazioni rappresentative a livello locale o nazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tra di essi: il Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Veneto o suo delegato e responsabili delle Unità Sanitarie locali. Oggetto cruciale di analisi è la rispondenza fra i percorsi formativi offerti e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. L'istituzione della Laurea Magistrale in Psicologia di Comunità è stata sottoposta al vaglio del Comitato per le Parti Sociali in data 25.11.2008 e ha ricevuto parere favorevole unanime. Aveva altresì espresso unanime parere favorevole il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto in data 30.01.2008. L'attivazione del Corso di Studio Magistrale in Psicologia di Comunità ha avuto luogo nell'a.a. 2009-2010 e per l'a.a. 2017-2018 il CdS ha richiesto la modifica di denominazione in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale. La nuova denominazione rispecchia più fedelmente i contenuti formativi del Corso di Studio che si propone di fornire le competenze di base attraverso cui elaborare e realizzare progetti volti al miglioramento della qualità di vita degli individui e della collettività.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,
- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente,
- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD
- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei
- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi
- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto,
unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del D.M. 270/2004, del Corso di laurea magistrale in Psicologia di comunità (classe LM-51) dell'Università degli Studi di Padova.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Psicologia di Comunità, della Promozione del Benessere e del Cambiamento Sociale è caratterizzata da un forte approccio multidisciplinare volto alla progettazione di interventi professionali in grado di agire sull'interazione tra l'individuo e l'ambiente con competenze psicologiche e sociali specifiche. Oggetto di studio e di intervento sono dunque le persone-nei-contesti, le comunità in senso lato: città, quartieri, comunità locali e comunità virtuali, contesti lavorativi e scolastici. L'obiettivo principale è quello di favorire la convivenza civile, il miglioramento della qualità della vita e il benessere individuale e collettivo. Il percorso formativo prevede un nucleo di insegnamenti caratterizzanti (M-PSI/05) che forniscono le conoscenze di base sui diversi modelli teorici legati all'agire nei contesti. Attorno a questo nucleo centrale di attività didattiche lo studente approfondisce conoscenze relative ai processi psicologici implicati nella percezione e comunicazione del rischio e nella presa di decisione (M-PSI/01), conoscenze di metodologia per la verifica dell'efficacia del proprio agire professionale (M-PSI/03), conoscenze sui modelli più recenti di prevenzione del comportamento aggressivo e di promozione delle competenze sociali ed affettive dell'adattamento sociale (M-PSI/04), conoscenze sulle determinanti globali della salute e del benessere (M-PSI/08). Infine, a seconda dei propri interessi specifici, lo studente può scegliere alcuni insegnamenti che gli consentono di approfondire conoscenze specifiche (utilizzo di strumenti di valutazione in prospettive multi- e inter-culturali per l'implementazione di interventi su bambini e famiglie di diverse culture, nuove tecnologie e comunità virtuali, fattori biologici e sociali che influenzano lo sviluppo di problematiche psicologiche nei minori, aspetti legati alle ineguaglianze socioeconomiche). Poiché l'esame di stato abilita all'esercizio della professione di psicologo, il Corso di Studio garantisce l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche di base per l'esercizio dell'attività professionale. L'incremento delle competenze psicosociali, la rilevazione dei bisogni dei diversi gruppi e delle collettività, la capacità di elaborare progetti finalizzati alla prevenzione di problemi di salute mentale, fisica e sociale, la promozione di atteggiamenti pro-sociali e la promozione del cambiamento sociale costituiscono gli obiettivi formativi specifici di questo Corso di Studio, in linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Studio Magistrale in Psicologia di Comunità, della Promozione del Benessere e del Cambiamento Sociale si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie alla formazione di una figura professionale orientata a lavorare sul territorio, nei servizi sociali e/o sanitari e con le amministrazioni locali. In particolare, il Corso di Studio si propone di fornire solide conoscenze teoriche volte a favorire il cambiamento sociale, nonché le competenze attraverso cui valutare i principali problemi di salute mentale, fisica e sociale di una comunità. Lo studente dovrà quindi essere in grado di elaborare e realizzare progetti in ambito psico-sociale focalizzati sui bisogni dei gruppi e delle collettività utilizzando strumenti e tecniche di indagine scientificamente validati adattati ai diversi contesti. Oltre alle tradizionali modalità d'esame, la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento si avvale di strumenti diversi, che potranno spaziare dalla predisposizione di relazioni sintetiche su temi prefissati (ricerca di evidenze empiriche mediante ricerca bibliografica) alla redazione di progetti legati al territorio e ad associazioni locali (anche associate a presentazioni al grande pubblico con eventuale coinvolgimento dei media locali), a relazioni individuali e di gruppo all'interno delle attività didattiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze apprese devono consentire allo studente di essere in grado di applicarle nei contesti professionali reali. Alcuni degli insegnamenti erogati sono principalmente orientati a fornire adeguate competenze nell'uso di tecniche di analisi e di valutazione del comportamento nei contesti di vita quotidiana e nell'organizzazione e gestione dei gruppi, nella progettazione di interventi e nella valutazione di efficacia degli stessi. Tutti gli insegnamenti propongono, oltre alle classiche lezioni frontali, varie forme di esercitazioni diversamente strutturate e guidate dai docenti, che permettono agli studenti di lavorare in sottogruppi e applicare le conoscenze apprese ai progetti di intervento. Esercitazioni e laboratori sono volti in modo precipuo a fare sì che gli studenti siano autonomamente in grado di tracciare un profilo di comunità ed effettuare un'analisi dei bisogni e dei rischi psico-sociali di popolazioni specifiche o di gruppi di soggetti a rischio. Infine, poiché l'obiettivo del CdS è quello di formare professionisti orientati a lavorare sul territorio e in grado di operare in équipe interdisciplinari, particolare attenzione viene dedicata a sollecitare negli studenti capacità di pensiero critico, di problem-solving e abilità comunicative. Tali strumenti attivi di insegnamento e apprendimento riguardano sia le attività caratterizzanti sia quelle affini e integrative. Oltre alle usuali prove d'esame, consentiranno la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento la partecipazione attiva degli studenti ai processi di insegnamento/apprendimento tramite la programmazione di seminari, discussioni guidate, elaborazioni di gruppo, studio personale indipendente ma orientato alla riflessione personale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale sarà autonomamente in grado di analizzare e giungere alla formulazione di profili di comunità, analisi dei bisogni e dei rischi psico-sociali di popolazioni specifiche o di gruppi di soggetti. Tali valutazioni costituiscono i prerequisiti per la formulazione di progetti preventivi o di miglioramento della qualità della vita delle comunità. Le competenze acquisite dal punto di vista valutativo gli consentiranno di analizzare i risultati di progetti implementati, contribuendo in modo indipendente alla comprensione dei fattori che hanno favorito i risultati di un programma.

Tali abilità saranno acquisite e sviluppate attraverso laboratori ed esercitazioni che si svolgono durante il percorso didattico, specificamente progettate affinché lo studente rediga individualmente un profilo di una comunità ed elabori un progetto che sarà presentato e discusso con i docenti.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione di competenze comunicative è basilare per questo corso di laurea. Durante i corsi agli studenti verrà richiesto di presentare ai loro compagni articoli di ricerca e/o di descrizione di un programma già implementato discutendone i punti di forza e di debolezza. Il risultato della prova di presentazione contribuirà al voto finale del corso. Inoltre nei laboratori o tirocini territoriali agli studenti verrà richiesto di predisporre dei report nei quali comunicare i risultati del loro lavoro ai responsabili dei servizi. Infine, è fondamentale che lo studente acquisisca capacità di comunicare attraverso i media ad ampie fasce della popolazione. Nelle prove d'esame e in conclusione dei laboratori, verrà prestata attenzione anche alle modalità e all'uso delle competenze comunicative per fornire dei feedback per migliorare le competenze del singolo studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale dovrà confrontarsi e collaborare con altri professionisti dalle specializzazioni più disparate (Urbanisti, Medici di Comunità, Medici con la specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Architetti, Sociologi, Specialisti di Sanità Pubblica). Quindi deve disporre di autonomia di giudizio ed acquisire un atteggiamento di "formazione continua". A tale scopo appare importante la continuazione dell'itinerario formativo attraverso la specializzazione in Psicologia della salute o in Master coerenti volti a conseguire competenze professionali spendibili nella libera professione o in servizi all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, nei SerT, nell'ambito della Salute Pubblica e di tutti quei settori interessati a promuovere il benessere e la salute di una comunità.

La Biblioteca Intedipartimentale di Psicologia organizza periodicamente corsi per familiarizzare con l'uso di risorse elettroniche e bibliografiche che consentono un costante aggiornamento ed accesso a banche dati sui progetti di prevenzione più efficaci o per consultare la letteratura scientifica sull'argomento.

Tutti i corsi enfatizzano l'importanza dell'aggiornamento e dell'utilizzo degli strumenti elettronici a questo scopo. Le valutazioni dei corsi e la prova finale costituiscono una palestra indispensabile alla formazione di questo atteggiamento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia di Comunità, della Promozione del Benessere e del Cambiamento Sociale, come per qualsiasi Corso di Studio Magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ciò garantisce l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Inoltre, nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite le modalità specifiche di verifica della personale preparazione. Nel Regolamento didattico sono infine definiti gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La redazione di un elaborato scritto e la sua discussione davanti ad una commissione costituisce la prova finale. Durante la prova il candidato avrà modo di dimostrare quanto acquisito nel corso sia dal punto di vista delle conoscenze apprese, sia delle sue abilità comunicative, che del grado di autonomia nel sostenere la discussione. La commissione, nell'elaborare il giudizio finale, terrà presente non solo la qualità dell'elaborato (in termini di originalità, approfondimento dei contenuti, raffinatezza metodologica) ma anche la prestazione fornita dal candidato durante la presentazione, sia dal punto di vista dell'efficacia comunicativa che della padronanza e autonomia mostrata nella discussione.

Gli argomenti delle tesi riguarderanno temi come l'elaborazione di progetti di prevenzione del disagio e dei principali disturbi psicologici o per la promozione del benessere e di stili di vita e comportamenti salutari nelle diverse fasi del ciclo della vita. Altre aree possibili saranno lo studio di tecniche di assessment dei bisogni di una comunità e delle strategie di valutazione di un progetto. In questa cornice le tesi potrebbero approfondire questioni riguardanti modelli di misura del cambiamento, strumenti e indicatori per la valutazione del rischio, tecniche di ricerca partecipata, modalità di analisi dei dati sia quantitativi che qualitativi. Infine, la diffusione e lo studio dei trend di fenomeni che riguardano la salute e il benessere psicosociale di una comunità.

La tesi costituirà lo strumento attraverso il quale lo studente dovrà dimostrare, attraverso un proprio progetto, di sapersi muovere e usare con rigore strumenti e procedure coerenti con il contesto teorico di riferimento, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti nel campo delle scienze psicologiche.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati				
Psicologo di comunità				
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale, conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di stato, può iscriversi nella sezione A dell'Ordine degli Psicologi. Formano oggetto della sua attività professionale: a) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la progettazione e la valutazione di progetti nell'ambito psicosociale rivolti a gruppi, associazioni, organismi sociali e alle comunità locali; b) le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito; In modo privilegiato, anche se non esclusivo, il profilo professionale del laureato magistrale in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale si caratterizza per la capacità di partecipare in contesti interdisciplinari a progetti legati al miglioramento della convivenza civile e urbana (città sane, smart community, societing). Gli interlocutori privilegiati sono le amministrazioni locali e regionali.				
competenze associate alla funzione: Le competenze acquisite dal laureato magistrale in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale riguardano: a) la capacità di utilizzare strumenti di assessment e di intervento per la prevenzione e promozione del benessere nella comunità locale; b) la progettazione e gestione di attività innovative, di ricerca partecipata e di didattica in ambito psicologico; In modo privilegiato, anche se non esclusivo, le capacità del laureato magistrale in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale riguardano la gestione di processi partecipativi e di gruppo e la gestione dei conflitti. Questa laurea offre inoltre competenze nel campo della consulenza e progettazione di politiche socio-sanitarie e nella valutazione dell'efficacia di progetti di prevenzione.				
sbocchi occupazionali: Il laureato in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale è uno Specialista in Scienze psicologiche (con possibilità di svolgere l'attività psicoterapeutica dopo ulteriori studi in Scuole di specializzazione abilitanti all'esercizio della psicoterapia). Il laureato in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale - che abbia superato l'esame di Stato e sia iscritto all'Ordine degli Psicologi, sezione A - ha infatti accesso alle Scuole di specializzazione in Psicoterapia riconosciute dal MIUR, così come tutti gli altri laureati magistrali e del vecchio ordinamento in Psicologia, ai sensi della Legge 56/89, e per gli sbocchi professionali della Legge 31 del 28 febbraio 2008. Ha inoltre accesso alle Scuole di specializzazione universitarie abilitanti alla psicoterapia ex DM 24 luglio 2006. Nell'ambito della psicologia della salute lo psicologo di comunità collabora con comunità locali, quartieri, scuole, istituti sanitari, enti pubblici o privati per programmare interventi mirati alla promozione della salute, alla prevenzione di fenomeni devianti e al miglioramento della qualità della vita. Inoltre, lo psicologo di comunità è un professionista della salute pubblica interessato a studiare ed agire anche rispetto all'uso dei social network, delle comunità virtuali e di tutti quegli interventi e fenomeni che puntano alla soluzione di problemi sociali attraverso la partecipazione attiva dei cittadini.				
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)				
<ul style="list-style-type: none"> • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2) • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3) 				
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:				
<ul style="list-style-type: none"> • psicologo 				

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicomètria	12	18	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	18	18	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				51 - 57

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-P/02 - Politica economica SPS/07 - Sociologia generale	12	12	12
Totale Attività Affini				12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		17	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48 - 60	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 129

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/04 , M-PSI/05 , M-PSI/07)

L'inserimento dei SSD M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/07, SECS-P/02 nell'ambito degli insegnamenti affini o integrativi è motivato dal fine di diversificare e arricchire l'offerta formativa con insegnamenti a scelta dello studente in settori scientifico-disciplinari coerenti con le finalità del Corso di Studio. La complessità della formazione richiesta al laureato magistrale in psicologia è infatti particolarmente evidente per il laureato in Psicologia di Comunità che deve confrontarsi e collaborare continuamente con professionisti di altra formazione oltre che con fenomeni psico-sociali in continua e rapida evoluzione. Appare quindi opportuno arricchire la sua formazione inserendo tra i corsi affini o integrativi altri insegnamenti, sempre di contenuto psicologico ma periferici rispetto al core formativo già previsto dai corsi caratterizzanti; in questo modo aumenta la possibilità dello studente di costruire un percorso formativo più aderente alle proprie aspirazioni. L'attuale strutturazione del Corso di Studio non consente infatti scelte alternative tra i corsi affini o integrativi (aspetto segnalato dagli studenti al GAV del CdS). Si tratta, quindi, da un lato di potenziare la strumentazione operativa legata alla gestione dei gruppi e delle relative dinamiche (M-PSI/07) e conflitti (M-PSI/05), strumenti spesso usati quando si lavora nelle comunità locali. Dall'altro, l'intento è volto all'approfondimento di competenze legate alla psicologia culturale (anche in contesti di emergenza) utili e sempre più richieste per chi affronta i problemi delle comunità locali e delle loro trasformazioni dopo disastri naturali così frequenti nel nostro territorio (M-PSI/04). Infine, appare rilevante ampliare l'orizzonte disciplinare inserendo corsi non psicologici in grado di far dialogare i professionisti della salute pubblica con gli economisti che usano spesso indicatori come la felicità o la fiducia per orientare scelte di politica sociale e sanitaria (SECS-P/02).

Note relative alle altre attività

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 09/05/2017